Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
13	Corriere Agricolo	14/02/2017	*ASCIUTTE DEL CANALE MUZZA*	2
1	CorrierEconomia (Corriere del Mezzogiorno)	20/02/2017	*RISCOSSîONI BOOM AL CENTROSUD EQUITALIA RECUPERA QUASI 4 MILIARDI*	3
17	Il Centro - Ed. Chieti	20/02/2017	*CONSORZIO DI BONIFICA RIDOTTI I CANONI DEL SETTANTA PER CENTO*	5
32	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	20/02/2017	*DISAGI NELLA CONTRADA FORO TRA UN MESE ARRIVA IL COLLETTORE*	6
6	La Gazzetta del Mezzogiorno	20/02/2017	*CONSORZI, L'AFFONDO DEI GRILLINI "GENTILONI IMPUGNI LA RIFORMA"*	7
16	La Nuova di Venezia e Mestre	20/02/2017	*UN CANALE PER FERMARE LE ALLUVIONI*	8
13	La Sicilia - Ed. Enna	20/02/2017	*STANZIATI 6,2 MILIONI PER POTENZIARE NICOLETTI E SCIAGUANA*	9
4	Latina Editoriale Oggi	20/02/2017	*AVVISI "PAZZI" DI EQUITALIA IL CONSORZIO RISPONDE*	11
13	Il Popolo (Pordenone)	19/02/2017	*IL CONSORZIO OPERA SU 120 MILA ETTARI ABITATI DA OLTRE 250 MILA ABITANTI*	12
13	Il Popolo (Pordenone)	19/02/2017	*IMMOBILI, QUANTIFICATO IL CONTRIBUTO A CARICO DEI PROPRIETARI*	13
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	19/02/2017	*"ACQUE REFLUE E DEPURATE RISORSA PER L'AGRICOLTURA" IL PUNTO DI VISTA DEGLI ESPERTI E PROSPETTIVE*	14
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	20/02/2017	*MARCHE, IL CONSORZIO DI BONIFICA IMPEGNATO PER LA COSTRUZIONE DELLE STALLE PROVVISORIE*	15
	Abruzzopopolare.it	20/02/2017	*OTTIMI RISULTATI E NUOVI LAVORI*	17
	Conipiediperterra.com	20/02/2017	*CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA: PRESENTATI GLI INTERVENTI REALIZZATI A FERRIERE*	18
	Diariodelweb.it	20/02/2017	*VITO, INTERVENTI MANUTENZIONE IDRAULICA NELLA DESTRA TORRE*	19
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	20/02/2017	*SARANNO SISTEMATI I CANALI PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI*	21

CORRIERE AGRICOLO

Quindicinale

Data 14-02-2017
Pagina 13
Foglio 1

» BONIFICA

Asciutte del Canale Muzza

Il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana comunica che, per il corrente esercizio 2017, la portata del Canale Muzza, per l'intero suo percorso da Cassano d'Adda al Terminal di Massalengo, sarà opportunamente regolata, senza che il Canale stesso sia posto in totale asciutta. Per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione della rete, le derivazioni potranno chiudere le rispettive bocche di presa nei seguenti periodi: dal 20 Febbraio al 26 Aprile e dal 27 Settembre al 27 Novembre 2017. Il Consorzio rende inoltre noto che durante il corrente anno continueranno i lavori di ristrutturazione irriguo idraulica riguardanti alcuni canali ricadenti nel Comprensorio del Consorzio stesso e, per tal motivo, potrebbe rendersi necessaria una riduzione o sospensione (anche parziale) dell'acqua jemale o un ritardo nella erogazione per i mesi di aprile e maggio. Gli Utenti interessati in tal senso sono pregati di dar sollecita comunicazione al Consorzio, in particolare quelli con coltivazioni che necessitano eventualmente di una irrigazione anticipata rispetto alle colture tradizionali (tabacco, ortaggi ecc.); nel caso il Consorzio provvederà alla necessaria distribuzione idrica.

Milano-Lodi-Monza Brianza PROVINCE
Un progetto pilota sui giovani
Privilegiare interventi di viabilità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEZZOGIORNO ECONOMIA

Settimanale

Data 20-02-2017
Pagina 1+6/7
Foglio 1 / 2

Riscossioni-boom al Centrosud Equitalia recupera quasi 4 miliardi

ALLE PAGINE VI E VII COCOZZA

I dati In Puglia, nel 2016, l'incremento degli incassi sfiora il 9 per cento

Equitalia, riscossioni-boom: solo a Napoli 500 milioni

Nell'intero Centrosud recuperati quasi quattro miliardi di euro

DI LAURA COCOZZA

Boom di riscossioni al Centro Sud con quasi 4 miliardi di euro (3,9 per l'esattezza) recuperati nel 2016 da Equitalia, che canta vittoria e porta a casa un risultato nazionale storico per la riscossione: 8,7 miliardi in totale e un incremento del 6,17% sul 2015. Anche se a trainare il saldo positivo è ancora una volta il Centro-Nord (dalla Toscana alla Valle d'Aosta) che fa segnare oltre 4,8 miliardi di euro incassati, aumenta sempre più il numero di contribuenti meridionali che "svuota le tasche" e rimpingua le casse dell'agente pubblico. Per quanto riguarda il Mezzogiorno, la Campania è la terza regione a livello nazionale per riscossione 2016, avendo versato nelle casse della società guidata da Ernesto Maria Ruffini, circa 876 milioni di euro, con un incremento del riscosso rispetto al 2015 pari al 5,6 per cento. Al primo e secondo posto guidano la classifica italiana rispettivamente Lombardia (1.841,9 milioni) e Lazio (1.281,1 milioni). Mentre la regione che risulta seconda in Italia per aumento percentuale riscosso rispetto al 2015 è l'Abruzzo, con un +13,9 per cento pari a 203,3 milioni (la prima è il Trentino con +20,7 per cento sul 2015). Nelle altre regioni del Sud la Puglia fa registrare un aumento dell'8,7 per cento, con un riscosso pari a 522 milioni di euro. A seguire la Calabria, con 266,1 milioni di euro, in crescita rispetto al 2015 del 2,8 per cento e la Basilicata con 87,2 milioni e un incremento del 5 per cento.

Scendendo nel dettaglio provinciale, in Puglia a Bari quest'anno si è registrata la percentuale più alta di incremento della riscossione, il 12 per cento circa, pari a 227,9 milioni. Più contenute le cifre di Reggio Calabria che registra una riscossione totale di 74,9 milioni (+1,6 per cento). Nella regione Campania la classifica è guidata da Napoli e dalla sua provincia, con ben 487,3 milioni di euro, cioè più della metà del totale raccolto in tutta la Campania, e un incremento complessivo delle riscossioni del 7,8 per cento (35,2 milioni di euro in più del 2015). A seguire le altre province: Salerno con 167,7 milioni (+9,1 per cento), , Avellino con 64,1 milioni (+1,4) e infine Benevento 41,3 (+6,7). Mentre Caserta è l'unica provincia in cui si registra una diminuzione della percentuale di somme recuperate nel 2016 rispetto al 2015, con un -4,9 per cento, (115,6 milioni).

Numeri importanti e molto positivi, di cui beneficiano anche altri enti e in particolare i due azionisti di riferimento di Equitalia, cioè Agenzia delle entrate e Inps.

Prendendo ad esempio la Campania, qui più della metà dell'importo raccolto da Equitalia, ovvero 462,8 milioni di euro, è destinato alle casse di Agenzia delle entrate, mentre 232,7 milioni andranno all'Inps. Inoltre, Equitalia girerà ai Comuni della Campania quasi 76,8 milioni di euro raccolti nel 2016. Ben 48,7 milioni di euro sono stati recuperati invece per conto di enti diversi (Camere di Commercio, Consorzi di Bonifica, albi professionali, enti di previdenza diversi dall'Inps e altri). All'Inail (l'Istituto assicurativo contro gli infortuni sul lavoro) saranno riversati 12,7 milioni di euro mentre poco più di 42 milioni di euro sono destinati agli altri enti erariali (addizionale Irpef comunale che spetta al Comune e non allo Stato, il recupero del bollo auto non pagato alla Regione).

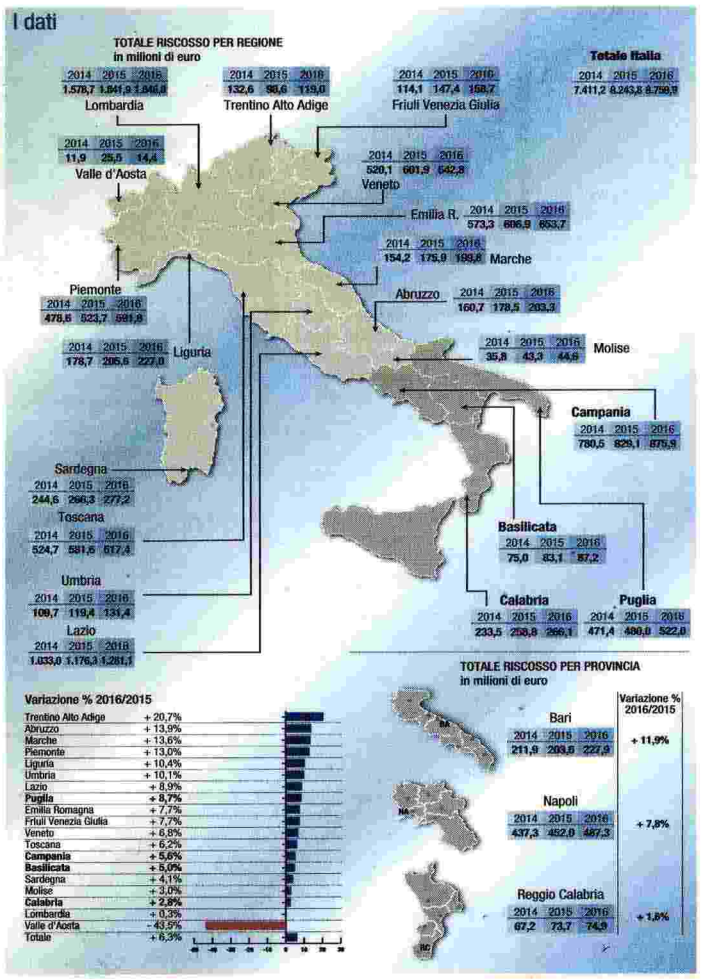
A livello nazionale oltre ad Agenzia delle entrate e Inps, sono i 6.700 gli enti creditori, erariali, enti locali, albi professionali, istituti di previdenza per i quali la società di riscossione opera e che riceveranno soldi in cassa. «I risultati – spiega l'amministratore delegato Ruffini – confermano che le riforme messe in atto dal governo in questi tre anni, l'impegno alla lotta all'evasione e al recupero delle risorse con nuovi strumenti, così come i nostri progetti per costruire un nuovo rapporto coi cittadini vanno nella giusta direzione, anche se - conclude Ruffini - possiamo e dobbiamo migliorare. A luglio prossimo – continua l'ad - si avrà una nuova, direi storica, tappa del percorso di riforme avviato tre anni fa e – conclude Ruffini - sono convinto che non sarà un punto di arrivo, ma di partenza per avere un sistema integrato e più moderno che porterà semplicità e servizi migliori ai cittadini». Ruffini si riferisce al fatto che, salvo ripensamenti, a luglio prossimo si potrebbe completare il percorso di riforme avviato dal Governo Renzi con la trasformazione dell'agente pubblico in un ente pubblico economico, così come previsto dal decreto fiscale collegato alla manovra di stabilità. A breve dovrebbe esserci il Decreto del presidente del Consiglio con la nomina di Ruffini a commissario straordinario per traghettare il passaggio di Equitalia alla nuova «Agenzia delle entrate - Riscossione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Timoniere Ernesto Maria Ruffini è il presidente e l'amministratore delegato di Equitalia, il gruppo che esercita la riscossione dei tributi sull'intero territorio nazionale, esclusa la regione Sicilia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

il Centro Chieti

Quotidiano

Data 20-02-2017
Pagina 17
Foglio 1

Consorzio di bonifica Ridotti i canoni del settanta per cento

VASTO

Il 2017 è cominciato sotto i migliori auspici per gli agricoltori del Vastese. Il Consorzio di bonifica sud ha ridotto del 70% i pesantissimi aumenti sulle cartelle esattoriali a carico degli associati.

La decisione è stata presa venerdì scorso al termine della riunione che si è tenuta a Pescara nella sede della Regione. La Consulta agricola del Consorzio di bonifica sud al termine di nuove e accurate verifiche, ha deliberato la riduzione dei canoni consortili, aumentati nel 2016.

All'incontro oltre all'assessore regionale al ramo, **Dino Pepe**, erano presenti il neo commissario del Consorzio, **Franco Amicone**, e i rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria.

Grande la soddisfazione di questi ultimi che da mesi invocavano il provvedimento. Gli aumenti del 2016 contestati dagli agricoltori, saranno ridotti di due terzi nell'arco di due anni, trascorsi i quali, non è esclusa la possibilità di un ulteriore riduzione.

L'assessore regionale Pepe ha ribadito che la giunta D'Alfonso è intervenuta con decisione sul risanamento del Consorzio di Bonifica Sud notoriamente afflitto da non pochi problemi economici. «Il costante impegno dell'amministrazione regionale, insieme alla gestione del nuovo commissario, Franco Amicone, in carica da inizio anno, ha consentito di avviare la riduzione dei

L'assessore regionale Dino Pepe

canoni consortili a partire dal 2017», ha dichiarato l'assessore. «Il contributo di 500.000 euro deliberato dalla Giunta regionale nel 2016 è già pervenuto nelle casse dell'ente ed è stato determinante per venire incontro alle necessità degli agricoltori locali, su cui sono gravati i costi degli aumenti dovuti alla difficile situazione del Consorzio. Questo importante intervento è una risposta diretta alle richieste del mondo agricolo con un risparmio rilevante e tangibile sui costi annuali».

Nel 2019 potrebbero esserci altre notizie positive per gli agricoltori. L'assessore Pepe, ha ringraziato anche l'assessore regionale al bilancio **Silvio Paolucci** per la collaborazione e si è infine appellato al senso di responsabilità di chi opera all'interno della struttura consortile. *(p.c.)*

Vasto

Corsa a sindaco, spunta il nome di Pascale

ASSALTO ALLA GIOIELLERIA

Rapinatori senza guanti, ecco la pista

Consorzio di bonifica Ridotti i canoni del settanta per cento

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero ABRUZZO

Quotidiano

Data 20-02-2017
Pagina 32
Foglio 1

Disagi nella Contrada Foro tra un mese arriva il collettore

ORTONA

L'amministrazione, nonostante le dimissioni del sindaco Vincenzo d'Ottavio, continua a lavorare. Si è recentemente tenuta, negli uffici del Consorzio di bonifica Chieti, un'importante riunione per trovare una soluzione a un problema che va avanti da decenni e che interessa le famiglie di contrada Foro. All'incontro hanno partecipato Tommaso Coletti, capogruppo del Pd, il consigliere Franco Scimò, il commissario del Consorzio di bonifica Claudio Ruffini e il presidente della Sasi Gianfranco Basterebbe. Nel corso dell'incontro si è definita la modalità per mettere in funzione il collettore fognante realizzato dal Consorzio di bonifica 25 anni fa e mai messo in funzione per questioni burocratiche. «Finalmente- commenta Coletti- nel giro di qualche mese le quaranta famiglie interessate potranno allacciarsi alla fogna, risolvendo così i disagi affrontati in questi anni». Dopo il sopralluogo tecnico, che sarà effettuato sul posto nella giornata di domani, il primo marzo sarà sottoscritta la convenzione con la quale la Sasi assumerà la gestione del servizio fognante e di depurazione del collettore fognante che sarà subito attivato. Venerdì, inoltre, la giunta ha approvato il progetto di sistemazione della piazza di Villa San Leonardo per un costo di 30 mila euro .L'intervento, più volte sollecitato dal consigliere Gilberto Bernardi e atteso da anni dai cittadini di San Leonardo, è stato finanziato con una devoluzione di un residuo di mutuo. Entro marzo i lavori potranno essere affidati e realizzati in tempi brevi.

Daniela Cesarii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chieti

Salma sparita, partita la diffida il caso finisce anche in Procura

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 20-02-2017
Pagina 6
Foglio 1

INTERROGAZIONE DEL BARESE L'ABBATE: «INCOSTITUZIONALE L'AFFIDAMENTO DELL'IRRIGAZIONE AD ACQUEDOTTO PUGLIESE»

Consorzi, l'affondo dei grillini «Gentiloni impugni la riforma»

BARI. La legge di riforma dei Consorzi di bonifica pugliesi va fermata perché non è possibile affidare la gestione dell'irrigazione ad Aqp. L'affondo contro la Regione arriva dal parlamentare grillino Giuseppe L'Abbate, che ha presentato una interrogazione al premier Gentiloni e ai ministri Martina e Galletti per chiedere l'impugnativa della norma entrata in vigore il 6 febbraio.

Nel mirino uno dei punti nodali della riforma, quello che prevede il passaggio ad Acquedotto Pugliese - a partire dal 1° dicembre 2018 - della gestione del servizio irriguo compresi anche i pozzi. Una soluzione scelta perché oggi l'irrigazione è il vero buco nero dei quattro Consorzi commissariati (oggi accorpati dopo la nuova legge): l'idea è che affidandoli ad Aqp si possa finalmente fare in modo che gli agricoltori paghino l'acqua.

«Secondo noi è incostituzionale - attacca L'Abbate - perché il settore delle bonifiche ricade nella tutela dell'ambiente che è di esclusiva competenza statale, e anche se si vuole considerare la materia nell'ambito della tutela del territorio, su cui la potestà è concorrente, la Regione ha travalicato le proprie competenze».

L'obiezione di L'Abbate potrebbe essere fondata, ed è per questo che la legge regionale ha introdotto un meccanismo in due passaggi. Per il primo anno, infatti, l'irrigazione e gli acquedotti lucani continueranno a essere gestiti «in casa» seppure sotto la direzione tecnica di Aqp, che dovrà in pratica effettuare le scelte strategiche. In questo modo, se pure dovesse arrivarsi alla dichiarazione di incostituzionalità, l'impianto della riforma non verrebbe inficiato.

Il tema è stato per settimane al centro della polemica politica, ma alla fine ha prevalso la volontà del Pd di risolvere il problema dei Consorzi che in questi anni hanno bruciato 220 milioni di euro. Sul punto i grillini hanno mantenuto una linea di intransigenza. «Come gli ospedali – secondo il consigliere regionale Marco Galante -, anche i Consorzi sono stati lottizzati dalla politica, che scientemente li hanno fatti fallire». *[red.reg.]*

210 MILIONI DI BUCO

Gli enti di bonifica commissariati sono stati accorpati: il boom dei debiti viene proprio dall'acqua

AGRICOLTURA

Mediterraneo, De Castro «Cooperazione e sviluppo»

Consorzi, l'affondo dei grillini «Gentiloni impugni la riforma»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 20-02-2017
Pagina 16
Foglio 1

TEGLIO

Un canale per fermare le alluvioni

TEGLIO

Un nuovo canale artificiale potrebbe salvare tutto il territorio comunale di Teglio e in particolare la zona dell'antico borgo storico dagli allagamenti. Il comune friulano di Cordovado, infatti, si accollerà tutte le spese, circa 300mila euro, per realizzare un bypass che collegherà due rogge che attraversano sia il territorio friulano che quello veneziano, ovvero la Lugugnana e la Taglio. È un intervento fondamentale. A ogni bomba d'acqua, infatti, la roggia Lugugnana, che attraversa il centro di Teglio, rischia di esondare, e negli ultimi dieci anni in almeno due occasioni i danni sono stati notevoli.

Il consorzio di Bonifica Veneto orientale, con il presidente Giorgio Piazza e il direttore Sergio Grego, ha avviato una serie di consultazioni. Sul tavolo c'è la necessità di adottare in fretta lavori per la salvaguardia idraulica di quei territori attraversati dai corsi d'acqua che si snodano tra la provincia di Pordenone e la Città Metropolitana di Venezia. «La messa in sicurezza di questi bacini», ha dichiarato il direttore del consorzio, Sergio Grego, «non è più rinviabile. Se non si realizzano i lavori ogni anno può verificarsi almeno un'alluvione». *(r.p.)*

Il bambino potrà curarsi via libera al cagnolino

COMUNICATO STAMPA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Enna
Quotidiano
Data 20-02-2017
Pagina 13
Foglio 1 / 2

AGRICOLTURA. Dopo i 20 milioni deliberati per Pozzillo

Stanziati 6,2 milioni per potenziare Nicoletti e Sciaguana

Dal Cipe ulteriore segnale di attenzione per i bacini idrici dell'Ennese a cui attingono anche altre province

Non è solo la diga Pozzillo, in territorio di Regalbuto, a beneficiare dei finanziamenti del Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe). Come abbiamo ampiamente riportato sul nostro quotidiano «La Sicilia» in un articolo del 19 dicembre scorso, la diga Pozzillo riceverà circa 20 milioni di euro, ma ulteriori 6 milioni saranno destinati alle altre dighe dell'Ennese. Dunque la somma complessiva assegnata dal Cipe è di 26 milioni e 250 mila euro, di cui 20 milioni solo per la Pozzillo di proprietà della Regione ed è gestita dall'Enel per l'utilizzo idroelettrico; 6 milioni di euro andranno invece alla diga Sciaguana, tra Agira e Catenanuova; 250mila euro sono stati assegnati alla diga Nicoletti nei pressi di Leonforte per piccoli interventi.

La diga Pozzillo, che riceve acqua dalla diga Ancipa, attraverso il fiume Salso e dai torrenti ha una sua importanza perché una volta che si congiungono le varie fonti idriche l'invaso ha una capacità di 150 milioni di metri cubi. Acqua che serve per il funzionamento delle turbine ma che poi viene utilizzata a valle soprattutto per uso agricolo nei territori di Enna, di Catania e Siracusa per la coltivazione degli agrumenti.

Nella diga Pozzillo vi si possono anche svolgere delle attività acquatiche. Attorno al lago avrebbe dovuto sorgere un "parco" , ma poi è fallito tutto perché la società svizzera proponente si è dileguata.

Naturalmente soddisfatto il sindaco di Regalbuto, Francesco Bivona che dice: «Attendevamo da anni questo finanziamento e abbiamo infuso tante azioni sinergiche per ottenere il via libera ai lavori. L'intervento è certamente una garanzia per il futuro dell'agricoltura del nostro territorio e delle province limitrofe».

La diga Sciaguana, ultimata nel 1992 capta le acqua del torrente omonimo, ha una capacità di 11,9 milioni di metri cubi, la capacità utilizzabile per l'agricoltura è di 5 milioni di metri cubi. L'area servita dalle sue acque è di 1.665 ettari interessando i territori di Agira, Regalbuto e in parte di Catenanuova, utilizzando una condotta che alimenta per caduta i terreni del comprensorio irriguo dove si trovano agrumeti, oliveti e altre coltura. La diga viene gestita dal Consorzio di bonifica di Enna. Il lago Nicoletti nasce dalle acque del fiume Dittaino ed è stato realizzato tra il 1969/1972, ha un capacità di 19,3 milioni di metri cubi, che vengono usati per uso irriguo tanto è vero che arriva sia nella zona industriale che negli agrumeti della piana di Catania.

FLAVIO GUZZONE

Sul lago Nicoletti In un primo momento era stato ipotizzato un idroscalo per collegamenti tra Enna e le Isole Eolie. Sono state effettuate alcune prove ma poi il progetto è fallito. L'invaso è molto conosciuto per le attività acquatiche grazie al Circolo nautico "Tre laghi" del presidente Giovanni Sacco

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNA VEDUTA DELLA DIGA SCIAGUANA, TRA AGIRA E CATENANUOVA, A CUI SONO DESTINATI 250MILA EURO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

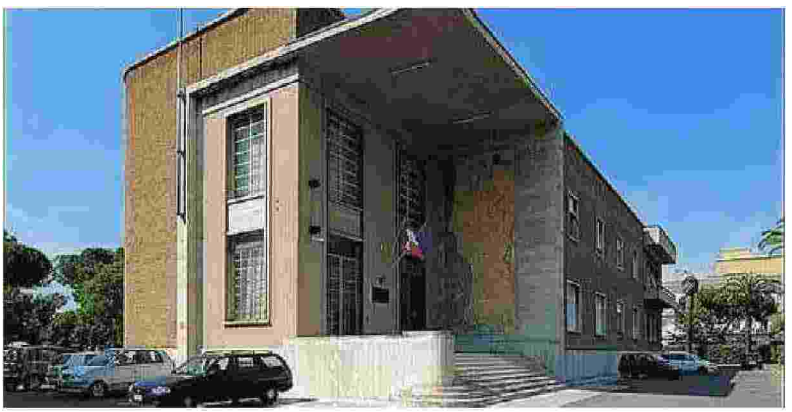
Data 20-02-2017
Pagina 4
Foglio 1

Il caso L'ente di Bonifica sta valutando azioni legali nei confronti della spa

Avvisi "pazzi" di Equitalia Il Consorzio risponde

L'ATTACCO

Sono stati ricevuti dal Consorzio di Bonifica le associazioni Quartieri Connessi e Gruppo Spontaneo Nascosa in merito alla questione degli avvisi di pagamento della quota consortile 2016 che stanno arrivando in questi giorni ai contribuenti da parte di Equitalia. «Il Consorzio, nella sua posizione di committente, è al corrente che i bollettini dello scorso anno non sono stati consegnati alla stragrande maggioranza dei contribuenti e che hanno ricevuto anche l'informativa sulla possibilità di rottamazione delle cartelle esattoriali senza ancora averle ricevute? Questa la domanda posta dalle associazioni al Consorzio, dove è stato risposto che a dicembre il Consorzio ha inoltrato una richiesta di chiarimento a Equitalia in merito alle lamentele dell'utenza, solo che, ad oggi, non è pervenuta nessuna risposta. «E' stato fatto notare - spiegano le due associazioni - che due mesi senza risposta tra enti pubblici di quella rilevanza non sono affatto normali. Probabilmente il problema è stato sottovalutato e ora sta emergendo nella sua interezza. Ci sono voci che le notifiche in arrivo siano un numero vicino alla decina di migliaia: si fa presto a pensare che possano riguardare (quasi) tutti gli utenti». Inoltre sembra che il Consorzio stia valutando i margini legali per eventuali azioni nei confronti di Equitalia.●



Il Consorzio di Bonifica

Latina
Fare cassa con l'edilizia
Provincia, Rsu e Csa per il Fondo Risorse
Avvisi "pazzi" di Equitalia Il Consorzio risponde

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

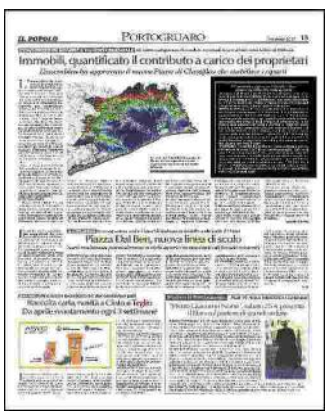
Data 19-02-2017
Pagina 13
Foglio 1

Il Consorzio opera su 120 mila ettari abitati da oltre 250 mila abitanti

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale opera su un territorio di 120 mila ettari abitato da oltre 250 mila abitanti: comprende il Portogruarese, il Sandonatese, una parte del Mottense, e l'intero litorale da Bibione a Cavallino (uno dei principali comprensori turistico-balneari dell'Alto Adriatico).

PICCOLA OLANDA Se gli 81 impianti idrovori gestiti dal Consorzio smettessero improvvisamente di funzionare, le acque piovane ristagnerebbero su due terzi del territorio, cioè sui 76 mila ettari che sono a scolo meccanico: per questi lo smaltimento delle acque è assicurato soltanto dagli impianti di sollevamento, le cui pompe sono azionate dall'energia elettrica. Si legga con attenzione la presente carta geografica: per vaste aree l'aspetto è di una piccola Olanda; le zone colorate in celeste, azzurro e blu si trovano sotto il livello del mare; l'altimetria delle aree così colorate va da quota zero fino a meno quattro. Più intensa è la tonalità del colore, maggiore è il dislivello da far superare alle acque da smaltire verso il mare.

IN GESTIONE Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale gestisce 81 impianti idrovori, 2.065 Km di canali consorziali, 520 Km di argini. Sfalci ed operazioni di ri-escavo sono tra le voci fisse della gestione ordinaria. Una delle spese più consistenti riguarda l'energia elettrica: nel 2016 la spesa prevista era di 2.460.000 euro, quella effettiva è stata contenuta in circa 2.195.000. Per il 2017 si prevede prudenzialmente, a scanso del rischio di eccessi piovosi, la medesima somma prevista nell'anno precedente, cioè 2.460.000 euro. (**a.m.**)


IL POPOLO PORTOGRUARO
Immobili, quantificato il contributo a carico dei proprietari
Piazza Dal Bon, nuova linea di scolo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 19-02-2017
Pagina 13
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE Gli interessati possono formulare eventuali osservazioni entro la fine di febbraio

Immobili, quantificato il contributo a carico dei proprietari

L'assemblea ha approvato il nuovo Piano di Classifica che stabilisce i riparti

L'Assemblea del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha approvato recentemente all'unanimità il nuovo Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza. «Il Piano è lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo ricadente su ciascun proprietario degli immobili - terreni e fabbricati - che traggono beneficio dall'attività di bonifica» è stato spiegato dal Consorzio in una conferenza stampa in Municipio a Gruaro. Sono intervenuti il presidente **Giorgio Piazza**, coadiuvato dai tecnici Sergio Grego, Graziano Paolon e Giulio Pianon. Ha fatto gli onori di casa il sindaco, **Giacomo Gasparotto**, anche nella sua veste di presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto orientale.

In particolare il nuovo Piano di Classifica estende la superficie soggetta a contribuzione di circa 3.500 ettari, ricadenti nei comuni di Pramaggiore, Cinto, Gruaro e Teglio, che saranno chiamati a pagare per la prima volta in rapporto ai benefici ricevuti dalle operazioni garantite dal Consorzio di Bonifica.

OSSERVAZIONI

Il Piano di classifica è stato pubblicato dal B.U.R. del Veneto. Gli interessati (persone fisiche, società od enti) possono formulare eventuali osservazioni ***entro la fine di febbraio***. Trascorso tale termine, la Regione Veneto provvederà alla sua approvazione definitiva. Il Piano è il risultato di un approfondito lavoro che ha impegnato la struttura tecnica del Consorzio in analisi morfologiche, idrauliche, catastali ed estimative su un territorio di circa 120.000 ettari (Il Portogruarese, il Sandonatese, il litorale da Cavallino a Bibione, ed una parte del Mottense).

Nel documento si individuano i benefici derivanti sia ai terreni agricoli che ai fabbricati, si stabiliscono i parametri, si determinano le modalità di calcolo del contributo consortile spettante a ciascuna proprietà. In pratica il Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica può essere paragonato alle tabelle millesimali di un condominio che servono a ripartire equamente le spese comuni tra tutti i condomini, sulla base dei benefici ricevuti da ciascuno.

Le entrate complessive del Consorzio vengono annualmente definite dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

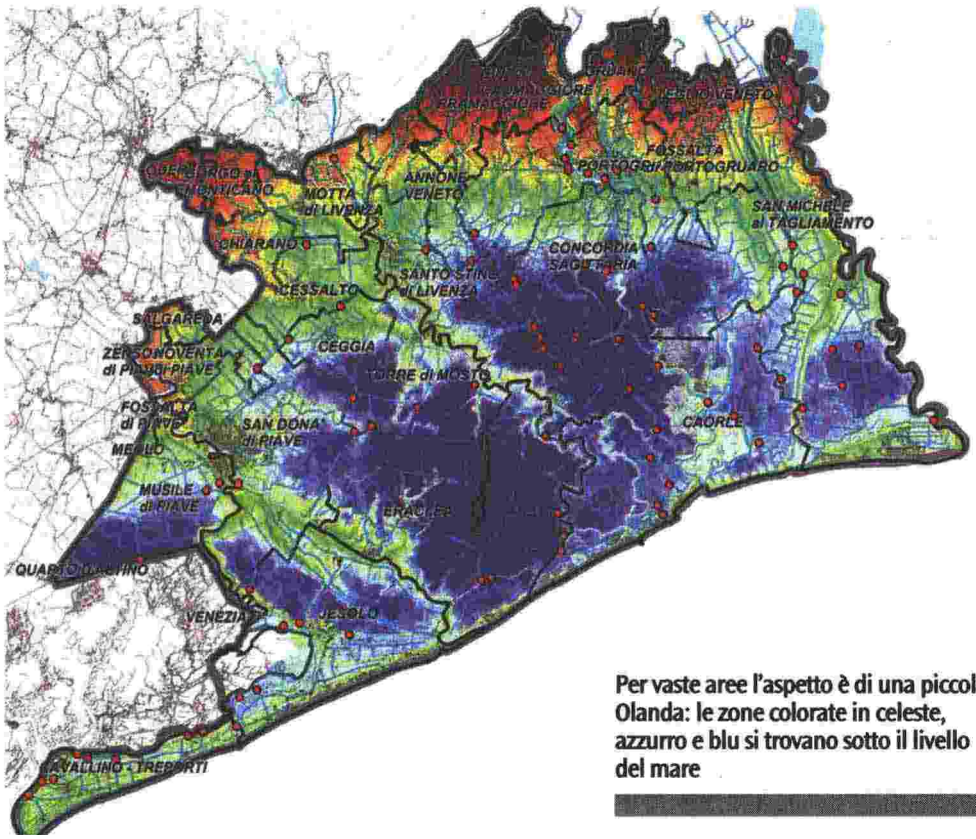
In quel momento si valutano le necessità economiche dell'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali: la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica (canali, argini e impianti idrovori), l'energia elettrica. Sono compresi anche i costi di carattere generale per l'organizzazione e la gestione amministrativa, il funzionamento degli organi istituzionali nonché la pianificazione e progettazione delle opere.

Il **Bilancio di previsione** 2017 pareggia le spese su un totale 9milioni 240mila euro.

Una delle uscite più consistenti è dovuta all'energia elettrica che aziona le idrovore (sono previsti 2milioni 460mila euro).

Le spese sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Definito l'ammontare complessivo delle entrate necessarie, il Piano di Classifica serve a suddividere i contributi fra le circa 100.000 ditte proprietarie di terreni agricoli o di fabbricati del Comprensorio di bonifica.

Antonio Martin



Per vaste aree l'aspetto è di una piccola Olanda: le zone colorate in celeste, azzurro e blu si trovano sotto il livello del mare

IL POPOLO PORTOGRUARO
Immobili, quantificato il contributo a carico dei proprietari
Piazza Del Ben, nuova linea di scuola

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Quotidiano

Data 19-02-2017
Pagina 6
Foglio 1

BARLETTA INCONTRO ORGANIZZATO DAL CONSIGLIERE REGIONALE FILIPPO CARACCIOLO DOMANI AL CASTELLO

«Acque reflue e depurate risorsa per l'agricoltura» il punto di vista degli esperti e prospettive future

BARLETTA. «Domani, lunedì 20 febbraio alle ore 18:30 - dichiara il presidente della V Commissione ecologia, tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e Lavori Pubblici Filippo Caracciolo - presso la Sala Rossa del Castello di Barletta si terrà l'incontro da me promosso dal titolo «Acque reflue e depurate risorsa per l'agricoltura». Dopo i saluti del sindaco di Barletta Pasquale Cascella interverranno Michele Calderoni responsabile fondi comunitari sezione risorse idriche della regione Puglia, Luca Limongelli dirigente sezione risorse idriche e Giovanni Giannini in qualità di assessore regionale con delega a infrastrutture, mobilità, lavori pubblici e difesa del suolo. Moderatrice Carmen Carbonara.

«La finalità dell'appuntamento pubblico organizzato presso la Sala Rossa – spiega nella nota il consigliere regionale e promotore del convegno Filippo Caracciolo – è di promuovere e dare massima conoscenza alla cittadinanza del mio impegno politico e delle attività prodotte dalla Regione Puglia con ricadute dirette sul territorio. Lo scorso 21 Dicembre la giunta regionale pugliese ha ammesso a finanziamento i primi dieci interventi di riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 nella Regione Puglia, tra cui rientra l'intervento di 'Ripristino dell'impianto di affinamento di Barletta' per l'importo di euro 150.000,00 in favore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, finalizzato al ripristino delle componenti elettro-meccaniche dell'impianto di affinamento esistente. Con la stessa delibera è stato finanziato l'intervento di 'Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta' per un importo totale di euro 1.410.300,60 in favore di Acquedotto Pugliese Spa in quanto soggetto unico gestore del Servizio Idrico integrato Pugliese. Tale intervento consentirà al depuratore di Barletta di rilasciare un refluo trattato depurato ai sensi del D.M. n. 185/2003, ovvero idoneo al riuso in agricoltura. Sono inoltre in corso procedure per i lavori di potenziamento del depuratore di Barletta finanziati dalla Regione Puglia. Si tratta di interventi - conclude Filippo Caracciolo - che puntano nel loro insieme a gestire e valorizzare l'acqua come una risorsa primaria e tramite il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue e depurate a dare valore ad un settore vitale per la nostra economia».

SPORT E VITA

Al via la mezza maratona di Barletta ricordando il grande Pietro Mennea

«Sangue, 4180 donazioni per l'Avis»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

144.574 utenti iscritti

NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC CLIENTI Accedi Registrati Non ricordi la password?

AgroNotizie le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito

Colture Prezzi Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

CON QdC - Quaderno di Campagna CONTROLLI DA DISCIPLINARE E DA ETICHETTA GESTIONE MAGAZZINO AGROFARMACI STAMPE A NORMA DI LEGGE

2017
20
FEB

Marche, il Consorzio di bonifica impegnato per la costruzione delle stalle provvisorie

La regione ha deciso di affidare l'inizio delle opere di urbanizzazione per le nuove strutture al Consorzio di bonifica in attesa della nuova ditta appaltatrice, con termine lavori previsto entro fine mese

Zootecnia, il Consorzio di bonifica inizierà i lavori per le piazzole per le stalle provvisorie nelle Marche
Fonte foto: © romankorytov - Fotolia

Dopo la commissione di inchiesta che ha portato alla **risoluzione** del **contratto** con la ditta che aveva vinto la gara per la realizzazione delle stalle provvisorie, la **Regione Marche** vuole ora **accelerare** i **tempi** e le opere per

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter

E-mail
Password
Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

i advertising

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realizzare le strutture.

Per questo, per evitare di perdere ulteriori giorni, la regione ha deciso di fare **realizzare** le **piazzole** su cui dovranno poggiare le stalle e i fienili provvisori al **Consorzio di bonifica**, in attesa che venga riassegnato l'appalto ad una nuova ditta.

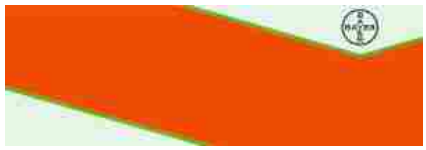
Il **Consorzio** dovrà quindi iniziare a realizzare le **opere** di **urbanizzazione** e di messa a punto delle piazzole per le circa **200 strutture** da realizzare.

I **lavori** dovranno essere **eseguiti** in maniera il più possibile **simultanea** nelle varie zone colpite e portati a **termine** entro **10-15 giorni**.

Un'operazione, come afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Anna Casini, che **non** comporterà **aumenti** di **costi** per le casse regionali e dovrà permettere alla nuova ditta appaltatrice di iniziare immediatamente con l'installazione delle nuove strutture.

Fonte: Regione Marche

Tag: ALLEVAMENTO | TERREMOTO | ZOOTECNIA | TERREMOTO IN CENTRO ITALIA



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Regione Marche

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

NEWSLETTER

L'ultimo numero di AgroNotizie è stato spedito il **16 febbraio** a **130.727** lettori iscritti: **leggilo ora »**

email ISCRIVITI

Consenso Privacy *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

ABRUZZO POPOLARE
Dir. responsabile: Nando Marinucci - direttore@abruzzopopolare.it - Reg. Trib. Chieti n. 4 del 16/05/2011.

OTTIMI RISULTATI E NUOVI LAVORI

Dopo 25 anni il collettore fognante del Foro sarà attivato grazie all'impegno del Comune e della SASI.Arredo urbano per Piazza Marzetti a S. Leonardo.

Ortona, **20 febbraio 2017 -** Nell'ultima seduta, la Giunta Municipale presieduta dal vicesindaco Luigi Menicucci, ha approvato, il progetto di sistemazione della Piazza principale di contrada San Leonardo per un costo di circa trentamila Euro. L'intervento, più volte sollecitato dal Consigliere Comunale Gilberto Bernardi e atteso da anni dai cittadini di San Leonardo, è stato finanziato con una devoluzione di un residuo di mutuo, così come tanti altri piccoli interventi messi in campo dall'Amministrazione Comunale su proposta del capogruppo del PD Sen. Tommaso Coletti.

Non appena la devoluzione del mutuo sarà accordata dalla Cassa Depositi e Prestiti, probabilmente entro il mese di marzo i lavori potranno essere affidati e realizzati in tempi brevi. Soddisfazione è stata espressa a nome dei cittadini di San Leonardo dal Consigliere comunale Gilberto Bernardi, che da sempre con molto impegno e passione segue le questioni delle frazioni, in particolare di quelle della zona sud della Città di Ortona.

L'Amministrazione Comunale, nonostante le dimissioni del Sindaco, continua a lavorare nell'interesse della comunità e ottiene un altro importante risultato. Lo scorso 15 febbraio, presso gli uffici del Consorzio di Bonifica Chieti-Centro, si è tenuta una importante riunione per trovare una soluzione ad un problema che va avanti da decenni e che interessa una quarantina di famiglia di Contrada Foro.

All'incontro hanno partecipato il Sen. Tommaso Coletti ed il Consigliere Comunale Franco Scimò, accompagnati dalla dott.ssa Mariella Colaiezzi e dall'arch. Antonio Di Paolo, in rappresentanza del Comune di Ortona, il Commissario del Consorzio di Bonifica Claudio Ruffini, il presidente della SASI Gianfranco Basterebbe, insieme ai suoi tecnici, ed un tecnico in rappresentanza dell'ATO. Nel corso dell'incontro si è definita la modalità per mettere in funzione il collettore fognante realizzato dal Consorzio di Bonifica circa 25 anni fa e mai messo in funzione per questioni burocratiche.

Finalmente, grazie alla disponibilità dei rappresentanti di tutti gli Enti interessati, nel giro di qualche mese le quaranta famiglie interessate potranno allacciarsi alla fogna, risolvendo così i disagi affrontati in questi anni.

Dopo il sopralluogo tecnico che sarà effettuato sul posto nella giornata di martedì 21 febbraio, il primo marzo sarà sottoscritta l'apposita convenzione con la quale la SASI assumerà la gestione del servizio fognante e di depurazione del collettore fognante che sarà immediatamente attivato.

"Siamo soddisfatti – dichiarano il Sen. Tommaso Coletti e il Consigliere comunale Franco Scimò – di aver risolto un problema che da troppo tempo costringeva decine di famiglie della zona del Foro ad affrontare gravi disagi".

FOTO Piazza Rossetti

EDITORIALI

LA BELLEZZA SALVIFICA
L'unica speranza nel vortice turbolento che, inesorabile, sprofonda nell'abisso

FORTI E GENTILI
Al supplizio il popolo duro ed ingenuo a comprendere un mondo che sa solo illudere e tradire.

LE PROMESSE DEI FIGLI DI PAPÀ

LA VIGNETTA DI RU

Virginia ai Raggi X

IN EVIDENZA

OSPEDALE DI COMUNITÀ
Direzione Asl al lavoro per aprirlo

PREMIO CASCELLA
Talenti della fotografia da tutto il mondo

NIENTE PARCO
La Corte Costituzionale dichiara incostituzionale la legge regionale n.38 del 2015 istitutiva del parco naturale regionale Costa dei Trabocchii

L'ANTICA TORRE
Affidati i lavori per il recupero

APPUNTAMENTI

SEMINARIO SUL TERMALISMO

IL CASO MACBETH

IL RUOLO DELL'OPERATORE SANITARIO NELLE VARIE SITUAZIONI DI EMERGENZA

CONDIVIDI

AP SU facebook

Segui il nostro gruppo!

EUROIMMOBILIARE SRL
Via Roma,48- Ortona(CH)
Residence Lido Riccio
Vendita appartamenti
Tel. 0859062646

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Consorzio di Bonifica Piacenza: presentati gli interventi realizzati a Ferriere

lunedì, 20 febbraio 2017, 11:37 Ambiente, News Commenta

Poco meno di tre mesi di lavoro ininterrotto nel comprensorio del Comune di Ferriere hanno consentito al Consorzio di Bonifica di Piacenza di monitorare, ideare, costruire e infine collaudare un'insieme complesso di opere di salvaguardia ambientale che incrementa notevolmente il livello di difesa idraulica e più in generale di sicurezza del territorio. Il Comune di Ferriere già colpito nel recente passato da numerosi fenomeni alluvionali, erosivi e franosi con conseguenze gravi sulla stabilità dei versanti e delle carreggiate, aveva estrema necessità di una manutenzione che ponesse particolare attenzione al consolidamento di alcune aree e tratti a rischio di dissesto idrogeologico e il Consorzio di Bonifica di Piacenza- in sinergia con la Regione Emilia Romagna che ha destinato parte dei fondi utili alla realizzazione degli interventi – ha colmato questo bisogno della comunità.

"Siamo grati all'ente di bonifica – ha commentato il sindaco di Ferriere Giovanni Malchiodi durante la presentazione dei lavori – perché ha dato dimostrazione di rapidità di intervento e professionalità di esecuzione. Queste opere per noi sono fondamentali per mantenere vivo e vitale il nostro territorio.".

Gli interventi – che nel complesso sono costati circa 140 mila euro – hanno visto la collaborazione fattiva dell'impresa Silva e la fase di pianificazione è stata programmata da due tecnici del Consorzio di Bonifica: Maria Pia Magno e Deborah Federici; il coordinamento in loco è stato opera del geometra consortile Gianluca Fulgoni direttore dei lavori.
I lavori hanno visto dapprima la realizzazione di drenaggi per l'estrazione di acque dal sottosuolo che garantiranno un rilevante miglioramento delle condizioni idrogeologiche dell'intera area considerata attraverso una più corretta regimazione dei flussi sia in superficie che nei livelli sotterranei.
Inoltre, per la stabilizzazione di parte del versante sottoposto a dissesto (attraversato da un'importante arteria stradale per il traffico locale) è stata costruita una palizzata doppia in legname di castagno e una difesa in massi e calcestruzzo, oltre al posizionamento strategico di ampie reti paramassi con ancoraggi per contrastare l'erosione progressiva e i possibili fenomeni di caduta di pietrame sulla carreggiata sottostante. Si è provveduto anche a sostituire le tubazioni esistenti con una nuova e più sicura condotta di scorrimento delle acque con accessorio pozzetto in opera in massi e un muretto di sostegno. In un altro tratto, per ripristinare la stabilità della scarpata di valle, si è provveduto alla posa in opera di una barriera elastica di protezione (guard-rail) al fine di migliorare le condizioni di sicurezza al transito. Nell'ultimo tratto infine è stata inserita una gabbionata che serve a consolidare la sede stradale che aveva mostrato alcuni segni visibili di cedimento dopo gli ultimi eventi alluvionali.

"La vicinanza al territorio – ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani – si concretizza soprattutto con queste opere di prevenzione e ripristino. A Ferriere per esempio.- anche se nel pieno dell'inverno – abbiamo lavorato per riportare la situazione entro il perimetro della sicurezza proprio in quei tratti che avevano subito danni gravi dopo i fenomeni alluvionali degli ultimi anni, fenomeni che ormai si abbattono con sempre maggior frequenza sul nostro Appennino e non solo e non hanno più il carattere della straordinarietà. E' per questo che la prevenzione dovrebbe diventare regola e va incentivata a tutti i livelli istituzionali : noi cerchiamo di fare bene il nostro lavoro in un territorio ricco di grandi potenzialità di sviluppo e meritevole di attenzioni costanti".

Tags: Consorzio Bonifica Piacenza, Ferriere

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« E' il forlivese Marco Casadei il Master del Sangiovese 2017

Crescono i birrifici artigianali in Emilia Romagna »

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Radio Punto Zero La miglior Radio del FVG

SPESA COMPLESSIVA DI 650 MILA EURO

Vito, interventi manutenzione idraulica nella destra Torre

- Si è trattato di lavori di decespugliamento, taglio selettivo di vegetazione arborea ad alto fusto, espurgo, ripristino di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica

REDAZIONE UDINE | giovedì 16 febbraio 2017 - 15:53 commenti

Mi piace Condividi 2 Tweet G+1 0

TUTTO SU: Ambiente | Sicurezza | Territorio | Rischio idrogeologico | Natura | Regione Friuli Venezia Giulia | Udine | Pavia di Udine | Trivignano Udinese | Palmanova | Sara Vito

Scolmatore di Santa Maria la Longa (© Regione FVG)

Stampa

SANTA MARIA LA LONGA - *«Le azioni di prevenzione per affrontare il rischio idrogeologico non possono prescindere dalla manutenzione ordinaria e dalla cura costante del territorio"*. Lo ha ribadito l'assessore regionale all'ambiente ed energia, Sara Vito, in occasione di un sopralluogo compiuto sul territorio di cinque Comuni della destra del torrente Torre, ove sono stati realizzati interventi di sistemazione idraulica che hanno comportato una spesa complessiva di 650 mila euro, per un imponente lavoro di manutenzione ordinaria.

«Manutenzione - ha precisato - *che deve essere finalizzata alla pulizia degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua e dei canali, per favorire un*

Euro & Promos
Contribuiamo al benessere delle persone.
Il tuo partner per il Global Service.
www.europromos.it

VIDEO IN PRIMO PIANO

Zico bacchetta l'Udinese: "Mi aspettavo di più"

"Mi dispiace perché i tifosi meritavano una partita di maggior qualità": così il Galinho. E sulla tre giorni in Friuli aggiunge: "Ringrazio tutti, riporto in Brasile grandi emozioni"

Serie A femminile: il punto dopo la quindicesima giornata

Appuntamento con Domenico Bonanni, ad di Megavision, che parla del Tav...

Fedriga: "Il Comune ascolti i commercianti prima di sperperare denaro pubblico"

Sopralluogo del capogruppo della Lega Nord alla Camera in via Mercatov...

FACTORY BANCA MANZANO
IL PROPULSORE DI IMPRESE UNDER 35
f-factory.it

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adeguato deflusso delle acque in caso di piena».
«Anche lavori apparentemente poco significativi, come il semplice sfalcio delle piante, specialmente se sviluppati su una lunghezza significativa come in questo caso, possono migliorare la sicurezza del territorio», ha concluso Vito.

Gli interventi oggetto del sopralluogo sono stati effettuati dal Consorzio di bonifica pianura friulana e hanno interessato i territori di Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Palmanova e Visco.

Vito era accompagnata dagli amministratori dei Comuni interessati e dalla presidente del Consorzio di bonifica, Rosanna Clocchiatti, e ha preso visione della serie di interventi che si sono sviluppati su circa 30 km di corsi d'acqua e canali di scolo, soffermandosi sulle opere più significative e sui siti più sensibili.

Si è trattato di lavori di decespugliamento, taglio selettivo di vegetazione arborea ad alto fusto, espurgo, ripristino di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica.

Mi piace Condividi 2 Tweet G+1 0

Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Mi piace Condividi Piace a 7,7 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Per essere aggiornato sulle notizie del *Diario di Pordenone*, clicca sulla nostra Homepage

Il fotovoltaico costa il 70% in meno.
E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.
Scopri perchè!

AGGIUNGI UN COMMENTO

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Cronaca nel Diario di Pordenone — Guarda tutte »

- Rave party a San Vito al Tagliamento: 4 denunciati
- Babysitter condannata: praticava l'autoerotismo con i giocattoli di una bambina
- Analisi su un centinaio di pazienti, individuata una firma molecolare di recidiva del testa-collo
- 18 mila visitatori: Cucinare fiera gastronomica del Nordest
- Travolta dalla sua stessa auto, non aveva messo il freno a mano
- Protezione civile: Panontin, con nuova idrovora Azzano X più sicuro
- Tpl: Santoro, rafforzato servizio scolastico Casarsa-Portogruaro
- Santoro, 160mila euro per stazioni Basiliano e Pinzano
- Bolzonello, serve bloccare emorragia demografica
- La poltrona prende fuoco, pensionato muore intossicato

ULTIME NOTIZIE — Guarda tutte >

Rave party a San Vito al Tagliamento: 4 denunciati

REDAZIONE PORDENONE

Identificate 82 persone, 21 delle quali con precedenti penali. Nei guai quattro giovani (due minori) per reati in materi...

Pordenone, Party con chi viaggia: i vincitori del'edizione 2017

REDAZIONE PORDENONE

A festeggiare i 138 giovani autori è invitata tutta la città...

Carnevale, sabato carri mascherati e pista di pattinaggio

REDAZIONE PORDENONE

La sfilata torna ad animare Pordenone dopo 4 anni di assenza. Novità 2017: apre la pista di pattinaggio su ghiaccio arti...

Piccin, no alla chiusura della zona cinofila di Sequals

REDAZIONE PORDENONE

Il territorio di competenza dell'attuale Zona Cinofila Zuccola Meduna è un'area che era stata adibita a discarica di rud...

Fotovoltaico, gli incentivi scadono il 31/12/17. Confronta 5 Preventivi Gratuiti!

I PIÙ VISTI — » Top 50

Diario di Pordenone

1. Rave party a San Vito al Tagliamento: 4 denunciati
2. Carnevale, sabato carri mascherati e pista di pattinaggio
3. Babysitter condannata: praticava l'autoerotismo con i giocattoli di una bambina
4. Slipexit: la sexy prof torna a far parlare di sé
5. Niente operazione non è un caso urgente, scoppia in lacrime
6. Pordenone, Party con chi viaggia: i vincitori del'edizione 2017
7. Tumori stromali gastrointestinali, importante scoperta del Cro di Aviano
8. Travolta dalla sua stessa auto, non aveva messo il freno a mano
9. Al via il Carnevale in piazza a San Vito al Tagliamento
10. Piccin, no alla chiusura della zona cinofila di Sequals

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Saranno sistemati i canali per evitare gli allagamenti

Grazie a un accordo con il Consorzio si procederà ad irregimentare le acque Si farà leva sui cospicui fondi regionali del programma di sviluppo rurale

CANALI CONSORZIO BONIFICA COMUNE

19 febbraio 2017

Una convenzione con il Consorzio di bonifica per far fronte agli allagamenti. Lo annuncia l'assessore ai lavori pubblici, **Giuseppe Provenza**. L'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca **Cecilia Francese**, vuole mettere mano all'annosa questione relativa all'irregimentazione delle acque e alla regolamentazione dei canali. A Palazzo di Città, infatti, è stato istituzionalizzato un tavolo tecnico sugli allagamenti: oltre ai rappresentanti comunali, ne fanno parte i referenti della Provincia, del Consorzio, dell'Anas, dell'Asi e delle associazioni di categoria.

La macchina s'è messa in moto dopo gli allagamenti dello scorso ottobre, che fecero danni in città. «Negli anni passati è venuta meno ogni tipo di normalità, tant'è che non esiste un'irregimentazione delle acque»: Provenza denuncia la

ASTE GIUDIZIARIE

Buccino zona industriale, Via Strada Consortile - 1782621

Vendite giudiziarie - La Citta' di Salerno

Visita gli immobili della Campania

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Sequals Via Garibaldi

Trova tutte le aste giudiziarie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cattiva amministrazione degli ultimi decenni, parlando d'un «problema atavico che va risolto». Da qui l'idea di avviare una convenzione con il Consorzio di bonifica destra Sele, presieduto da **Vito Busillo**. «Il presidente – dice l'assessore: s'è reso disponibile».

L'idea è quella di lavorare sui progetti già predisposti e presentarli in Regione per richiedere dei fondi. Nel mirino, ovviamente, ci sono i finanziamenti del Psr, il Programma di sviluppo rurale. Risorse milionarie, che oscillano a seconda dei progetti che Comune e Consorzio decideranno di impugnare: se, infatti, si lavorasse sui canali già esistenti, i costi sarebbero minori, mentre, se si pensasse di rivedere l'intero sistema ex novo, le somme aumenterebbero. Il problema, infatti, sta nei canali: «In molti casi – dice Provenza – siamo già intervenuti per rimuovere le ostruzioni, ma i canali non hanno un recapito finale».

In una città nata sull'agricoltura, di canali ce ne sono parecchi. La manutenzione viene effettuata, ma gli scarichi, a volte, sono direttamente nei terreni. In altri casi, invece, si sversa direttamente e abusivamente nel fiume Tusciano o nei suoi principali affluenti. Ad ogni modo, i tecnici comunali, sollecitati dall'amministrazione e coordinati da **Giovanni Argento**, ingegnere alle dipendenze del Comune di Battipaglia, stanno relazionando sui canali. Molti degli alvei privi di recapito sono dalle parti del quartiere Sant'Anna. Qui, in occasione di certe tipologie di piovasco, i sedimenti ostruiscono molti canali, tant'è che, in occasione degli allagamenti, i battipagliesi del popoloso rione si sono ritrovati dinanzi scenari apocalittici, con cumuli di fango e detriti, misti a acqua piovana, che hanno inondato le strade e i seminterrati. E tremano anche i battipagliesi di via Clarizia, via Napoli e via del Centenario, che vivono in prossimità del Tusciano. «È impossibile – dichiara l'assessore – che bastino pochi minuti di pioggia, o la cosiddetta bomba d'acqua, perché Battipaglia s'allaghi».

Nei prossimi giorni, a Palazzo di Città, sarà convocato nuovamente il tavolo. Da quegli incontri dovrebbe vedere ufficialmente luce la convenzione.

Carmine Landi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CANALI CONSORZIO BONIFICA COMUNE

19 febbraio 2017

TrovaCinema Tutti i cinema »
Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli
oppure trova un film
oppure inserisci un ciner
Cerca

tvzap la social TV Seguici su
STASERA IN TV
Rai 1 20:30 - 21:25 Affari tuoi 33/100
Rai 2 21:20 - 23:10 Escape Plan - Fuga dall'inferno
21:10 - 01:00

ILMIOLIBRO

LA PROMOZIONE
Pubblicare un libro gratis

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 04/2016: 34.000
Lettori Ed. I 2015: 154.000
Quotidiano - Ed. Varese

LA PREALPINA

Dir. Resp.: Maurizio Lucchi

20-FEB-2017
da pag. 19
foglio 1
www.datastampa.it

Dalla Svizzera a Venezia navigando in brughiera

A Vizzola e alla conca di Porto Torre gli ultimi ostacoli

MALPENSA - Sono 427 le firme poste sotto il Manifesto redatto dall'associazione degli Amici dei Navigli per portare a termine il ripristino dell'antica idrovia Locarno-Milano-Venezia entro il 16 agosto 2019, duecento anni dopo l'ampliamento e il perfezionamento del sistema dei Navigli. Nove anni (e 200 milioni di euro spesi) dopo la presentazione di quell'avveniristico progetto, lanciato ufficialmente con un evento organizzato all'interno del Terminal 1 di Malpensa, manca davvero poco per raggiungere l'obiettivo. Considerando che i due ospiti più attesi saranno il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, lo spunto "per l'ultimo chilometro" potrebbe arrivare oggi pomeriggio al convegno "Il completamento dell'Idrovia Locarno Milano Venezia" organizzato dall'Istituto per i Navigli alla sede dell'Assimpredil Ance di Milano.

Mancano soltanto due ostacoli fisici per completare il ripristino della navigazione tra la Svizzera e Milano ed entrambi sono proprio a due passi da Malpensa.

Il primo è la conca non più funzionante di Porto della Torre (la diga con annesso ponte tra Somma Lombardo e Varallo Pombia), il secondo è il dislivello da 28 metri nel passaggio da canale a naviglio all'altezza di Vizzola Ticino.

Sarà il presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli, a illustrare nel dettaglio le opere mancati, per riaprire il tratto dell'idrovia sino a Pavia attraverso il recupero delle conche, la sistemazione delle alzaie e l'adeguamento dei ponti a raso presenti lungo l'itinerario.

«Il recupero dell'idrovia per la navigazione turistico- culturale dalla Svizzera al mare Adriatico passante per la Darsena di Milano è ormai in avanzata fase di attuazione», spiegano gli organizzatori del convegno. «Da Locarno a Milano quasi tutte le conche di navigazione lungo il fiume Ticino sono state restaurate o ristrutturate. Manca la conca di Porto della Torre, che però è già stata progettata e autorizzata dalla Regione Piemonte, manca la continuità sul canale Industriale, che è ancora da risolvere e in alternativa viene proposto il collegamento tra l'Industriale e il Villoresi, e manca anche l'approdo a servizio dell'aeroporto di Malpensa».

Secondo l'Istituto per i Navigli, le opere da realizzare comportano un finanziamento di circa 65 milioni di euro necessari per completare la navigazione lungo 300 miglia di vie d'acqua per unire il bacino turistico del lago Maggiore al bacino turistico della laguna di Venezia. I restauri, le ristrutturazioni e i consolidamenti già realizzati sono invece costati 200 milioni di euro, prevalentemente finanziati dalla Regione Lombardia oltre che dall'Unione Europea, dal Canton Ticino, dal Comune di Locarno, da Expo 2015, dal governo centrale e da altri soggetti pubblici e privati. «Completare le opere – dicono - è essenziale per valorizzare quelle già realizzate e per poter riaprire l'idrovia e utilizzare, rivalutandole, le grandi potenzialità turistiche e culturali esistenti». Dopo nove anni di impegno, a Sala e Maroni verrà dunque chiesto l'ultimo sforzo per non vanificare quanto fatto finora.

Gabriele Ceresa

Da risolvere il salto che a Vizzola Ticino trasforma il canale in naviglio